

I protisti

I protisti e l'uomo

I protisti portatori di malattie

I protisti sono diffusi in tutti gli ambienti, ovunque si trovi dell'acqua anche in minima quantità. Esistono specie marine e di acqua dolce che vivono sia sospese nell'acqua, sia sui fondali marini. È sufficiente una piccola pozza di acqua per poter rintracciare questi microrganismi; comunemente si possono trovare anche nella sottile pellicola di acqua che ricopre le particelle del terreno. Infine sono numerose le specie parassite, alcune delle quali causano gravi malattie nell'uomo. Tra le malattie più importanti per l'uomo:

- la malattia del sonno provocata dai tripanosomi, come ad esempio *Tripanosoma gambiense*, trasmessa all'uomo da alcune specie di mosca tse-tse
- la **toxoplasmosi**, malattia che colpisce quasi il 50% della popolazione umana; di per sé innocua, diventa pericolosa se colpisce una donna durante la gravidanza, poiché viene trasmessa al bambino procurandogli malformazioni
- la **malaria**, trasmessa all'uomo dalla zanzara Anofele parassitata dal *Plasmodium*. Questa malattia nel mondo causa ancora circa 3 milioni di morti all'anno, di cui un milione solo tra i bambini africani.

La ciguatera

L'intossicazione da Ciguatera è provocata da pesci che si nutrono di piante o piccoli pesci, che, a loro volta, hanno accumulato una tossina (la ciguatossina) da dinoflagellati come il *Gambierdiscus toxicus*. Più grande è il pesce, maggiore la quantità di tossina accumulata. I sintomi, che solitamente iniziano da 15 a 30 minuti dopo aver mangiato il pesce contaminato, includono dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, intorpidimento della lingua e della faringe, dolore ai denti, difficoltà a camminare ed altri ancora. Una peculiarità della Ciguatera è l'inversione della percezione di temperatura: una birra fredda scotta, una doccia calda fa venire i brividi di freddo. Inoltre, bere acqua naturale può dare la sensazione di bere acqua gassata o un senso di scossa elettrica in bocca. Le vittime possono presentare condizioni assai gravi, fino allo shock, già dopo pochi minuti dall'intossicazione. La Ciguatera è piuttosto comune nei Caraibi e nelle aree tropicali dell'Oceano Indo-Pacifico, e raramente mortale. Si stima che nel mondo ci siano circa 50.000 casi all'anno. La Ciguatera non può essere prevenuta con analisi del pesce o sul paziente, e non esiste un trattamento standard. Sfortunatamente, molti dei sintomi più fastidiosi, anche se non pericolosi, possono persistere anche per settimane e mesi. Il trattamento è essenzialmente sintomatico e non esiste alcun antidoto conosciuto.